

Anelys Wolf (Valdivia, Cile, 1974)

Originaria dell'isola di Chiloé, la pittrice cilena Anelys Wolf è figlia dell'interculturalità che caratterizza la zona dell'omonimo arcipelago.

Tra il 1999 e il 2008 l'artista collabora professionalmente con numerose istituzioni culturali di Chiloé nel campo della fotografia, del design, della pedagogia e del management.

In questo periodo attraversa l'arcipelago alla scoperta della profonda Chiloé: agricoltura, pesca, artigianato tradizionale, risorse naturali, patrimonio fotografico e architettonico e, naturalmente, il contatto con la sua gente e il suo patrimonio di tradizioni locali.

Riflette con attenzione sull'identità locale e sul significato di appartenere a una piccola comunità: aspirazioni, sogni di libertà e diversità in una società che tende invece verso un'uniformità di espressione.

La necessità di dare voce alla sua terra natale attraverso la pittura si intreccia a numerosi e lunghi periodi di viaggi e mostre che l'artista ha fatto in Europa, iniziati grazie alla realizzazione di una residenza nel sud della Francia, dove ha dipinto scene ispirandosi a film di registi cileni (2008).

Negli ultimi anni l'artista si è concentrata sui viaggi in Europa per studiare la pittura classica e contemporanea, esponendo le sue opere in Portogallo, Austria, Irlanda, Germania e soprattutto in Francia, dal 2009.

La sua pratica artistica comprende residenze e viaggi esperienziali profondi, in cui mescola l'esercizio della pittura con lo studio della vita quotidiana e della storia locale.

Il suo particolare modo di avvicinarsi a realtà diverse include il piacere della contemplazione della natura e una profonda conoscenza delle persone che abitano i territori che attraversa, mediante l'osservazione della loro vita quotidiana, interviste e conversazioni informali.

La ricerca negli archivi fotografici pubblici e privati completa questo approccio alle realtà locali a partire dalla loro storia e cultura. Così ha fatto, ad esempio, in Irlanda (Casteltownbere, West Cork, 2017) e in diverse aree della Francia (Pampelonne, 2009; Arles, 2023).